

Attività didattica del Museo Civico di Crema e del Cremasco: nuove proposte e ampia partecipazione

Ester Tessadori

L'anno scolastico 2017/2018 ha visto la riconferma da parte della direzione del Museo Civico di Crema e del Cremasco della proposta di attività dedicate alle scuole.

Infatti l'interesse, mai venuto meno in questi anni da parte degli insegnanti del territorio, ha dimostrato l'attenzione per il patrimonio culturale da parte del mondo della scuola e il forte bisogno di condurre i più piccoli alla scoperta della storia locale, sostenendo quindi la riproposta delle attività didattiche per le scuole con un ampliamento dell'offerta.

L'attività didattica ha primariamente lo scopo di avvicinare bambini e ragazzi all'archeologia, all'arte e alla storia, partendo innanzitutto dalle testimonianze del passato appartenenti al proprio territorio e facendo loro conoscere il patrimonio museale della città di Crema e del circondario, spesso poco conosciuto.

In particolare la divisione delle proposte per le scuole in due tipologie, visite interattive e visite-laboratorio¹, è rimasta invariata. Rispetto all'anno precedente sono state però aggiunte alcune attività nuove, che hanno fatto seguito, cercando di soddisfarle, ad alcune richieste specifiche degli insegnanti (in questo è stato fondamentale il contatto personale e il questionario compilato per ogni attività) e al desiderio di inserire ulteriori percorsi per valorizzare al meglio le diverse sezioni del museo. All'interno delle visite interattive è stata inserita la visita alla Casa Cremasca: "Una casa d'altri tempi".

Per quel che riguarda la rosa di possibili laboratori è stata ampliata con ben quattro nuove attività: "Oggi l'archeologo sono io", sostanzialmente uno scavo simulato per spiegare, mostrare e far provare ai più giovani il lavoro dell'archeologo; "Piccoli artigiani", che prevede l'avvicinamento dei bambini della scuola dell'infanzia alla manipolazione dell'argilla; "Cartografi d'altri tempi", la visita alla rinnovata sezione cartografica è lo spunto per la realizzazione di una carta di una città ideale; infine "Apprendisti miniatori", ispirati dalla storia del convento che ospita il museo i ragazzi conoscono e sperimentano la preziosa arte della miniatura.

Alle attività sopra citate sono rimaste affiancate le già ben consolidate tipologie degli anni precedenti per un totale di 4 opzioni differenti per le visite interattive e 9 visite laboratorio tra le quali le scuole avevano l'opportunità di scegliere.

L'offerta didattica è diretta sempre alle scuole dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Ogni visita è di volta in volta modulata in base al target a cui è rivolta.

La presentazione delle proposte è avvenuta a inizio settembre, quando gli insegnanti sono stati invitati in Museo per conoscere i percorsi didattici. A seguito dell'incontro con i docenti da subito sono iniziate le prenotazioni e le chiamate sono arrivate numerosissime, tant'è che nel giro di poche settimane sono state esaurite le disponibilità previste per l'anno in corso.

Per l'anno scolastico 2017/18 si è scelto di consentire la prenotazione di una sola visita a classe per permettere una maggiore partecipazione e cercare di soddisfare un numero maggiore di insegnanti. Inoltre le attività sono state mantenute completamente gratuite.

Le visite realizzate da settembre a maggio sono state 96, di cui 24 visite brevi e 72 laboratori, per un totale di 96 classi differenti coinvolte, contro le 79 dell'anno precedente e per un totale di 1.952 bambini: numeri davvero soddisfacenti.

¹ Per un chiarimento rispetto alla distinzione operata e alle differenze delle attività si rinvia all'articolo a cura della DIREZIONE DEL MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO, *Il Museo civico di Crema e del Cremasco si consolida con il nuovo allestimento della pinacoteca e della sezione cartografica - Attività didattica del Museo Civico di Crema e del Cremasco: ottimi riscontri*, in "Insula Fulcheria", XLVII, 2017, pp. 433-435

Il fatto che le classi potessero prenotare un'unica attività sembra che abbia portato a un aumento delle prenotazioni di visite laboratoriali più lunghe.

Le scuole totali che hanno aderito sono 34 di cui 6 dell'infanzia, 25 della primaria e 3 della secondaria, numerose scuole hanno portato tutte le classi delle diverse annate, ulteriore dato interessante il fatto che ben 16 scuole nuove rispetto all'anno precedente siano state intercettate.

Unica nota dolente è stata l'impossibilità di soddisfare tutte le richieste arrivate, infatti alcuni insegnanti non hanno potuto prenotare l'attività per la propria classe, in quanto, come si diceva sopra, le disponibilità sono state velocemente esaurite.

L'attività più richiesta rimane "Alle prese con le tessere del mosaico" con 18 classi che l'hanno svolta, subito seguita dalla nuova attività "Oggi l'archeologo sono io"² con 16, che quindi ha riscosso un notevole successo.

I questionari, sottoposti agli insegnanti al termine della visita, continuano a essere un ottimo strumento di confronto e riscontro rispetto all'operato. All'interno dei questionari compilati il 74% dei docenti si è detto molto soddisfatto dell'attività svolta e il 26% soddisfatto, l'81% ha giudicato l'attività molto partecipata e attiva, mentre il 19% partecipata.

Tutti gli insegnanti hanno ribadito l'intenzione di ripetere l'esperienza durante l'anno scolastico successivo. La maggior parte (88%) parteciperebbe anche se l'attività fosse a pagamento.

Bruno Munari sosteneva "Siccome è quasi impossibile modificare il pensiero di un adulto, noi dovremo occuparci dei bambini", questa convinzione ispira l'attività didattica del nostro Museo, in ogni suo singolo passaggio, dalla progettazione alla comunicazione e per finire, ma non meno importante, la realizzazione delle attività specifiche per i più piccoli.

Siamo convinti che soltanto passando attraverso le nuove generazioni possiamo far crescere la consapevolezza e l'interesse per il nostro patrimonio da parte dei futuri adulti. Inoltre spesso sono proprio i bambini i traghettatori di questa conoscenza verso i propri genitori e i facilitatori dell'avvicinamento alla realtà museale da parte degli adulti.

Proprio per questa immensa possibilità che risiede nelle nuove generazioni crediamo fortemente nella necessità di una proposta di ampio respiro per le scuole e ci auguriamo che possa diventare sempre più strutturale nelle attività proprie del Museo.

Di seguito, si riportano i numeri inerenti le attività a cui si è fatto riferimento nell'articolo:

n° scuole coinvolte	34
n° classi coinvolte	96
n° alunni coinvolti	1.952
n° laboratori svolti	96

² Il laboratorio è stato attivato solo nei mesi primaverili poiché si svolgeva all'aperto.



Attività didattica del Museo Civico di Crema e del Cremasco, anno scolastico 2017/18